

PRECARI SCUOLA : CORSA AD OSTACOLI PER LO STIPENDIO

Il Covid non sconfigge le brutte ed antiche abitudini del MIUR...

Nella Scuola i docenti precari rappresentano un ruolo fondamentale rappresentando almeno 30% del personale, eppure, sono vessati da un trattamento negligente e discriminatorio (ferie obbligatorie, diritto alla malattia ridotto all'osso, ecc.).

Col Decreto Legislativo di Agosto è stato istituito **“l'organico Covid”**, un rimedio fallace per sopperire alla carenza cronica e strutturale di docenti e allo sdoppiamento di alcune classi. Questo 'manipolo' di fortunati e supertitolati docenti e personale ATA (70.000 persone) ha prima rischiato il licenziamento, come previsto dal già citato DL., una volta assunto lotta per avere lo stipendio. Facendo parte delle cosiddette “supplenze brevi e saltuarie”, alcuni non hanno visto un centesimo fino a dicembre (il giorno 2 è avvenuta un'erogazione speciale delle sole mensilità di settembre e ottobre), altri aspettano e sono costretti ad aspettare ancora. Tra i numerosi messaggi di NoiPa+, app. privata, che rinviavano a scadenze di pagamento quasi mai rispettate una cosa chiara si è capita:

“Ricordiamo a tutti che NoiPA+ è una applicazione, terza, indipendente dal MEF e da ogni Amministrazione Pubblica e che non è responsabile dei problemi amministrativi che rimangono di competenza degli uffici amministrativi di riferimento che sono sempre indicati in prima pagina del cedolino stipendiale”.

I proprietari dell'app. NoiPA precisano di non essere i responsabili dei problemi amministrativi del MEF e del MIUR ponendo fine così ai rimpalli con quest'ultimi.

Chi ha avuto la fortuna di avere il contratto registrato da parte della segreteria scolastica si è visto a volte corrisposto lo stipendio, così come quelli che hanno sollecitato con una **diffida sindacale le segreterie** meno efficienti, tutti gli altri aspetteranno tempi migliori.

In sostanza dopo mesi di lavoro decine di migliaia di lavoratori inseriti per l'organico Covid dovranno attingere ai propri risparmi per sopravvivere nell'emergenza Covid. ...assurdo...

Come sindacato ci siamo già attivati in passato per difendere il diritto allo stipendio – sancito dall'art. 36 della Costituzione italiana – con migliaia di diffide giunte alle scuole.

Ciò che anni fa abbiamo criticato come un passo indietro per la scuola pubblica, e una concessione al privato, ovvero l'autonomia scolastica, è in atto.

L'istruzione pubblica è schiava della logica privatistica e non è certo un'app. privata che può rendere 'friendly' lo smantellamento della scuola pubblica statale.

Pertanto è fondamentale ritornare a investire nel settore dell'istruzione pubblica, garantendo:

- **Assunzioni del personale con almeno tre anni di servizio;**
- **Abbassamento dell'età pensionabile a 60 anni con 35 anni di servizio per tutti;**
- **Istituzione di un doppio canale per le assunzioni (come avvenuto quest'anno per il sostegno);**
- **Finanziamenti seri per l'edilizia, i trasporti scolastici, la sicurezza e aumenti salariali veri;**
- **Equiparazione dei contratti Covid a qualunque altra supplenza annuale, stipendio incluso.**

Invitiamo i lavoratori che hanno ancora stipendi da prendere di rivolgersi al sindacato (scrivendo a cubtempesta@gmail.com) per attivare il numero maggiore di “Messa in Mora” del MIUR .

Purtroppo la politica governativa continua a dare briciole alla scuola come abbiamo visto nell'ultima Finanziaria o nelle proposte per la spesa dei soldi (a prestito) che arriveranno dall'Europa.

E' necessario organizzarci nel sindacato per prepararsi ad una vera mobilitazione della Scuola contro questo sopruso e ridare dignità al lavoro più bello del mondo!

**Casa, Trasporti, Salute e Cibo NON SI PAGANO CON STIPENDI VIRTUALI
IL LAVORO VA PAGATO SEMPRE, ANCHE DALLA SCUOLA PUBBLICA STATALE!**

Pec

Alla Ragioneria territoriale dello Stato di Roma
Al Dirigente Scolastico, dell' _____
pec _____

Oggetto: sollecito pagamento stipendi non ancora corrisposti. Diffida e messa in mora.

ATTO DI MESSA IN MORA E DIFFIDA

PREMESSO

che il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ provincia _____
il ____/____/____, codice fiscale _____, residente a _____ in Via _____,
risulta titolare di contratto individuale di lavoro a tempo determinato presso
l'Istituto _____ di Roma dal ____/____/____ al _____;

VISTO e CONSIDERATO

che Codesta Spett. Ragioneria territoriale dello Stato dal ____/____/____ alla data odierna non ha ancora
corrisposto le spettanze relative all'incarico succitato, conferito dal Dirigente scolastico in intestazione,

DIFFIDA

-la Ragioneria territoriale dello Stato di Roma in persona del legale rappresentante pro-tempore, dal non
provvedere a corrispondere al docente entro e non oltre giorni 15 (quindici) dalla ricezione della presente
le mensilità spettanti, come specificate da contratto;

-il Dirigente scolastico dell'Istituto dal non procedere, ove non abbia già provveduto, entro e non oltre
giorni 15 (quindici) dalla ricezione della presente, alla trasmissione dei dati agli enti competenti al fine
dell'emissione dei pagamenti spettanti per le mensilità sopra specificate,

CON ESPRESSO AVVERTIMENTO CHE

dalla data di ricezione della presente si intende mettere in mora le amministrazioni citate per tutti gli
interessi di legge maturati e interrompere qualsivoglia termine di prescrizione con salvezza di ogni
ulteriore azione; trascorsi 15 giorni dalla ricezione della presente, in assenza di positivi riscontri, la
scrivente O. S. sentita il parere della docente si riserva di adottare tutte le opportune iniziative legali per la
tutela dei suoi diritti ed interessi

Roma li _____

firma del dipendente

per la Cub Sur Roma
